

FACOLTÀ BIBLICA



Studi biblici dottrinali

N. 8



La cena del Signore

Storia dell'interpretazione del discorso di Yeshù a Capernaum

di Gianni Montefameglio

Gran parte degli scrittori ecclesiastici riferirono il discorso di Yeshù a Capernaum (Gv 6:35-59) all'eucarestia. È tuttavia interessante notare che diverse persone di gran valore lo hanno compreso nel modo corretto, ovvero riferito alla fede in Yeshù quale Figlio di Dio.

Tertulliano. *Quintus Septimius Florens Tertullianus* (155 – 230 circa) è stato uno scrittore romano e apologeta cristiano. Così scrisse:

“Quando dice: Le mie parole sono spirito e vita, Gesù le chiama sua carne perché, dal momento che la parola si è fatta carne, essa doveva essere ricercata per ottenere la vita ed essere divorata ascoltandola, ruminandola mediante l'intelligenza e digerendola per mezzo della fede”. – *De carnis resurrectione* 37 PL 2, 894.

Clemente di Alessandria. Tito Flavio Clemente, più conosciuto come Clemente Alessandrino (150 circa - 215 circa), è stato un teologo, filosofo, apologeta e scrittore cristiano; dalla Chiesa Cattolica fu inserito tra i cosiddetti Padri della Chiesa. Così scrisse:

“Quando Gesù disse: Mangia la mia carne e bevi il mio sangue, evidentemente usava un linguaggio simbolico per indicare che egli era atto ad essere mangiato e bevuto tramite la fede”. – *Paidagogos* I, 6, 46/47 PG 8, 296.

Origène. *Orighènes* (Ὠριγῆνης), noto anche come Origene di Alessandria od Origene Alessandrino (185 – 254), è stato un teologo e filosofo greco. È considerato uno tra i principali scrittori e teologi cristiani dei primi tre secoli e fu l'ideatore del primo grande sistema di filosofia cristiana. Così scrisse:

“Noi abbiamo l'obbligo di bere il sangue di Cristo, il che facciamo quando diamo ascolto ai suoi discorsi”. - *Omelia sul Levitico* 7, 5 PG 12, 487.

“Mediante la carne e il sangue delle sue parole, che sono una vera carne e una vera bevanda, egli abbevera e rinfresca tutta la razza umana”. – *Commento su Giovanni* 6, 43; 10, 17; 20, 41-43.

Girolamo. *Sofronius Eusebius Hieronymus* (347 – 419/420) è stato uno scrittore e teologo romano, fatto “santo” dalla Chiesa Cattolica e considerato Padre e dottore della Chiesa. Tradusse la Bibbia dall'ebraico e dal greco in latino (*Vulgata*). Così scrisse:

“Io suppongo che il vangelo è il corpo di Gesù e la Bibbia la sua dottrina. Di conseguenza quando Gesù disse: Chiunque non mangia la mia carne e non beve il mio sangue, anche se poteva riferirsi al mistero, con più ragione si riferiva alla dottrina divina, dal momento che il corpo di Cristo e il suo sangue sono il tema delle S. Scritture ... Se ascoltiamo la parola di Dio, si riversano nei nostri orecchi la carne e il sangue di Cristo, ma quando noi pensiamo a qualcosa d'altro, incorriamo in un grave pericolo”. – *In psalmos commentarioli* 147, 3 PL 26, 1334.

Agostino. *Aurelius Augustinus Hipponensis* (354 – 430), conosciuto semplicemente come Agostino o Sant'Agostino, è stato un filosofo, vescovo e teologo romano, fatto "santo", Padre e dottore dalla Chiesa Cattolica. Così scrisse:

"Noi mangiamo questa carne e beviamo questa bevanda quando viviamo in Cristo e Cristo vive in noi" (*In Joannis evangelium tractatus* 26), per poi concludere lapidariamente (e giustamente): "Credi ed hai mangiato". – *Ibidem* 25 n. 12; cfr. 26 n. 13.

Il discorso di Yeshù a Capernaum (*Gv* 6:35-59) fu inteso nel senso di mangiare il Cristo spiritualmente per fede anche da:

- **Nicolò Cusano.** *Nikolaus Krebs von Kues* o *Nikolaus Chrypffs* (1401 – 1464), noto in latino come *Nicolaus Cusanus* o *Nicolaus de Cusa* e in italiano come Niccolò Cusano o Niccolò da Cusa, è stato un cardinale, teologo, filosofo e umanista tedesco.
- **Giansenio di Gand.** *Cornelis Jansen* (1510 – 1576), educato a Gand, si dedicò allo studio della teologia e delle lingue orientali. Insegnò Sacra Scrittura e nel 1562 ottenne il dottorato in teologia; fu nominato professore di teologia nell'università di Lovanio. Come delegato di quell'Università intervenne alle ultime sessioni del concilio di Trento; al suo ritorno fu eletto vescovo di Gand. I suoi scritti sono d'argomento biblico e sono fra le più importanti opere esegetiche cattoliche del 16° secolo. Il Giansenio fu aiutato nell'esegesi della Sacra Scrittura soprattutto dalla sua profonda conoscenza delle lingue orientali.
- **Gaetano.** Tommaso (al secolo Giacomo) De Vio (1469 - 1534), detto il Cardinal Caetano o semplicemente Gaetano, è stato un cardinale italiano e religioso domenicano, del cui Ordine fu anche generale.
- **I calvinisti.**

Interessante fu la trattazione che ne fece il Concilio di Trento, che durò ben 19 anni, dal 1545 al 1563, sotto il pontificato di tre papi. Molti vescovi fecero presente, in merito a *Gv* 6:35-59, che l'interpretazione nel senso della fede e non dell'eucaristia era non solo quella di Agostino ma anche quella di Tommaso d'Aquino, ragion per cui i vescovi riuniti in concilio non vollero imporre l'interpretazione eucaristica di *Gv* 6. Alla fine, 12 teologi di astennero dalla votazione, 19 intesero *Gv* 6 in senso eucaristico, 9 sostennero l'interpretazione spirituale e 21 sostennero ambedue le interpretazioni.

Da tutto ciò emerge che già in epoca antica ciascuno studioso poteva intendere il discorso di Yeshù a Capernaum anche in senso metaforico (fede), senza sentirsi minimamente vincolato all'interpretazione eucaristica.

Tutto il contenuto del discorso di Yeshù, che è stato analizzato nei dettagli nei precedenti studi, mostra che Yeshù alludeva alla **fede**, in armonia col pensiero rabbinico del suo tempo, e non certo alla postuma e cattolica eucaristia.

